
Persone private libertà: Gnpl, tra novembre e dicembre il Garante nazionale in visita nelle strutture lombarde. "Criticità regionali simili a quelle nazionali"

Nei mesi di novembre e dicembre il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (Gnpl) ha effettuato una visita regionale in Lombardia effettuando il monitoraggio di diverse strutture: sette Istituti penitenziari per adulti e quello milanese per i minori; il Centro di permanenza per i rimpatri (Cpr) di Milano; quattro Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (Spdc) dislocati in diverse città; la 'multiforme' Rems tuttora plurimodulare di Castiglione delle Stiviere; una residenza sanitaria assistenziale di Bergamo e alcune camere di sicurezza delle Forze di polizia delle città toccate dalla visita. "Le criticità complessive delle strutture penitenziarie coinvolte nella visita - si legge in una nota del Garante diffusa oggi - riflettono molte delle problematiche riscontrabili a livello nazionale: dall'affollamento, alla carenza di una complessiva 'visione' di una esecuzione penale costituzionalmente orientata, alla carenza di risorse ai diversi livelli (di direzione, di personale delle varie funzioni tutte ugualmente essenziali in un Istituto, di dialogo concreto con le strutture sanitarie territoriali)". Un panorama ancor più colpito dalle recenti chiusure dovute al rischio pandemico e che, soprattutto nella parte di vista di dicembre, risente della risorgente ansia per i riflessi che la situazione complessiva potrebbe avere sulla vita reclusa. "La necessità di costruire un rapporto diverso con la sanità territoriale - e all'interno della struttura stessa tra le due amministrazioni - è emersa in modo particolare nella Casa di reclusione di Opera che pure ospita una struttura potenzialmente qualificabile come ospedaliera. Questo aspetto è stato sollevato anche in occasione dell'incontro avuto con la vice presidente della Regione, Letizia Bricchetto Moratti", precisa la nota. Gli Istituti visitati sono stati, oltre a quello di Opera, quelli di Bergamo, Brescia "Canton Mombello" e Brescia Verziano, Pavia, Voghera, Monza. In alcuni casi si è trattata di una visita di follow-up, dopo quella del 2017; la situazione riscontrata ha però confermato le criticità allora rilevate. Positiva invece la prima visita all'Istituto di Verziano. L'Istituto minorile di Milano è tuttora in attesa di finire i lavori di ristrutturazione: l'annuncio di uno sblocco dei lavori lascia sperare, anche se quanto riscontrato al momento risente del perdurare di tale situazione. In tutto il territorio "deve essere potenziata una rete di effettiva presa in carico delle molte criticità di natura comportamentale o psichiatrica che propongano soluzioni di continuità ed eviti sia il rischio di internamento o di assenza di effettiva risposta ai bisogni espressi, sia il loro ricadere su personale non professionalmente formato per tale compito. Resta tuttora aperta la peculiarità della situazione di Castiglione delle Stiviere, esplicita anche nella sua stessa denominazione di 'sistema plurimodulare di Rems provvisorie'", conclude la nota.

Gigliola Alfaro